

I nostri concittadini si augurano che sia finalmente scoccata l'ora del buon governo e della buona amministrazione. La campagna elettorale si è conclusa, la città ha necessità di riconoscere ruoli netti e responsabili.

Prerogative e funzioni sono ben definite, sulla base delle regole che alimentano la vita del sistema delle Autonomie. Al Sindaco scelto dai cittadini-elettori è assegnata una maggioranza politica che dovrebbe consentire all'Amministrazione di strutturare la propria azione a favore della cittadinanza amministrata; parimenti, la minoranza o opposizione è determinata per volontà popolare in quanto rappresenta quelle formazioni politiche e quelle aggregazioni che, pur avendo sostenuto una propria proposta di governo della città, hanno visto quest'ultima non condivisa dalla maggioranza degli elettori.

Tale definizione degli equilibri oggi visibile in quest'aula, frutto della volontà popolare, è la stella polare della nostra azione amministrativa ed è la base della responsabilità, che, nei diversi ruoli, ci unisce nella difesa delle Istituzioni pur potendo essere divisi sulle scelte di carattere politico-programmatico.

È giusto, in questa sede, per la valenza di atto di indirizzo che la relazione programmatica assume, ricordarmi direttamente, quale parte essenziale e propedeutica, al programma che è stato alla base della articolazione della coalizione che mi ha sostenuto e che in campagna elettorale ho illustrato e reso pubblico alla città con il supporto dei candidati delle liste che mi hanno sostenuto. **Il programma elettorale, condiviso e sostenuto dagli afragolesi, che ampiamente riprenderò in questo mio intervento che, comunque, s'intende integralmente trasfuso, rappresenta, di fatto, un grande atto d'indirizzo e d'impegno su cui si strutturerà la nostra azione di Governo di Afragola.**



Del programma oggi siamo chiamati a condividere la visione e le linee guida programmatiche, affinché si possa raggiungere l'obiettivo di rendere Afragola una città che abbia l'orgoglio delle sue radici e sappia alimentare una sana speranza di rinnovamento e di crescita.

Il programma elettorale, ovvero l'idea di Città che noi abbiamo proposto, è stato il frutto di un dialogo con i cittadini e di un ascolto attento dei loro bisogni; esso costituisce il punto di partenza di un nuovo metodo di governo fondato sulla **consapevole partecipazione democratica**. Il confronto, con le diverse rappresentanze della Città, della società nelle sue vitali articolazioni, aspira ad essere continuo e costante, con l'obiettivo di realizzare il programma attraverso un dialogo proficuo con tutte le energie presenti e attive nel tessuto sociale, culturale ed economico.

E' mia intenzione, oggi, ribadire la mia, la nostra idea di Città, enucleando poi i principali obiettivi e le linee programmatiche che l'Amministrazione Comunale di Afragola intende perseguire durante la consiliatura nata dalle elezioni dello scorso 10 giugno.

Non dobbiamo limitarci a farci affascinare dalla stucchevole retorica del grande cambiamento fine a se stesso, ma la "travolgente" (nei fatti e non a parole) volontà di cambiamento manifestatasi il 10 giugno, con l'esito elettorale chiaro e indiscutibile già al I turno, esige che ci siano coerenza e coesione per interpretare correttamente e rendere funzionale al bene comune il cambiamento sociale, politico, economico, tecnologico i cui effetti, pervasivi e non sempre positivi, si vedono anche nella nostra realtà. E, pertanto, **auspico che il Consiglio Comunale possa rappresentare il punto di riferimento per una nuova fase dei rapporti politici nella nostra Città**. Perché ciò avvenga, è necessario cambiare registro, puntare sulla forza del confronto di merito, sulle idee, sui programmi e sui fatti puntualmente verificabili. Solo in questo modo avrà

senso **una credibile operazione – verità** sullo stato della nostra Afragola. Da parte mia, con umiltà e dedizione, sin dall'inizio della campagna elettorale, cercando di far buon uso di strumenti di analisi e di interpretazione che ho mutuato anche dalla mia esperienza di imprenditore, ho puntato sulla rigorosa verifica delle condizioni oggettive della nostra comunità. E francamente certe ridondanti rappresentazioni diffuse dalla ex maggioranza di governo sono sembrate fin da subito altamente discutibili nelle forme e nei contenuti. Ne ho voluto parlare con i cittadini che incontravo ogni giorno durante la campagna elettorale e i riscontri mi confermavano la necessità storica di uno sforzo teso a fare chiarezza anche sui limiti dell'azione amministrativa manifestatisi negli ultimi 5 anni. Mi terrò ben alla larga, quindi, dalla tentazione del tono propagandistico di altre relazioni programmatiche che miravano acriticamente a prendere le distanze dal passato senza un approccio metodologico che consentisse di definire una prospettiva di governo. In quell'occasione e nei successivi cinque anni, il risultato, agli occhi di qualche attento osservatore, è stato un poco entusiasmante *campare di rendita* ben presto convertitosi in un poco gratificante *tirare a campare*.

Sono soddisfatto del lavoro sin qui svolto, in un arco temporale di circa tre mesi; si tratta di un'attività necessariamente espletata, per una prima fase, senza il supporto della squadra di governo ma la cui direttrice è stata fissata dalla consapevolezza della gravità della situazione che abbiamo di fronte e che dovremo affrontare per dare alla Città le risposte che si attende.

L'ho riscontrato nei primi mesi di mandato, di presenza quotidiana in questo meraviglioso palazzo, mesi in cui ho accolto e ascoltato tanti concittadini **che in passato trovavano le porte chiuse**, che avevano ed hanno, innanzitutto, la necessità di un contatto diretto con le Istituzioni per poter trovare uno spiraglio alle più variegate problematiche.

L'ho verificato nel rapporto con la burocrazia comunale, che ha bisogno di nuovi stimoli e motivazioni dopo un lungo letargo, per creare le condizioni di un rinnovato patto di collaborazione che superi tentazioni isolazioniste e sterili protagonismi, i quali hanno potuto trovare terreno fertile per la scarsa capacità di orientamento e di riequilibrio che avrebbe potuto garantire solo un chiaro e saldo indirizzo politico. La macchina comunale non ha fatto un vero taglio in questi ultimi cinque anni, né pare esserci traccia di bonifiche propagandate ma di certo non portate a termine. Ho raccolto elementi che vanno, invece, nella direzione di uno sfilacciamento che ha allargato le distanze tra i settori e, al loro interno, tra i vari servizi. Non sono mancate anomalie che hanno accompagnato, ad esempio, la procedura di definizione del bilancio previsionale. La squadra dirigenziale va, invece, valorizzata in un'ottica sistemica e non con un superficiale interesse episodico, per raggiungere obiettivi puntualmente verificabili e valutabili.

Occorre rivitalizzare **l'approccio culturale** prima ancora che metodologico **alla corretta gestione dell'ordinario nei servizi alla Città**. È un segnale preciso che ho inteso lanciare con i primi interventi in villa comunale, con la manutenzione del verde nelle principali arterie urbane e con una puntuale ricognizione delle criticità negli edifici scolastici di proprietà comunale (plessi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado). E, ancor di più, cercando di avviare immediatamente un verifica dei risultati del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, al cui interno si sono manifestate forme di "incrostazione" dovute sostanzialmente ad un sistema di controlli per ampi tratti assolutamente inesistente.

È, altresì, necessario puntare sulla centralità di un'agenda digitale che diventi saldo riferimento organizzativo ed operativo e non bizzarra chimera da sbandierare per illudersi di essere al passo coi tempi. I cittadini, gli utenti ci osservano e hanno potuto verificare il dato di una incongrua e improduttiva opera di adeguamento agli standards di funzionalità che è giusto attendersi dall'Amministrazione di un ente locale.

Il grande tema dello sviluppo urbanistico passa per la rilevanza strategica del PUC. Su questo versante mi sono impegnato sin dall'insediamento per percorrere la strada della serietà e del rigore. Gli afragolesi hanno ben interpretato ed archiviato qualche trovata elettorale che voleva far credere di essere in dirittura d'arrivo. In realtà, bisogna avviare un confronto che valorizzi linee di indirizzo che siano propedeutiche a scelte fondamentali per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio nei prossimi decenni, partendo dalla consapevolezza delle potenzialità di rigenerazione del nostro tessuto urbano e dalla rilevanza di un'infrastruttura come la stazione dell'alta velocità inaugurata - tra innumerevoli e ben note criticità - poco più di un anno fa. A questo proposito, mi sono già adoperato per mettere l'Amministrazione comunale nella condizione di esercitare un ruolo attivo e propositivo nell'interlocuzione e nel confronto con la Regione Campania per tutte le questioni che interessano lo sviluppo urbanistico di Afragola.

Si parte da un profilo dell'attività amministrativa da sostenere nei prossimi cinque anni nel contesto di un ciclo politico-amministrativo che tenderà a consolidare la coesione di una classe dirigente che dovrà dimostrare di saper attuare una "nuova idea" di città.

Opereremo perché i nostri concittadini possano riconoscere i tratti qualificanti di un vero "libro dei fatti", perché lo spirito, con cui ci siamo messi al lavoro, non è mai stato né sarà quello di redigere un semplice

inventario dei problemi che assillano Afragola e di dispensare ricette risolutive. Il nostro sarà, pertanto, il tentativo di ragionare sul modo di uscire dalla crisi e dall'affanno quotidiano in cui la nostra città è costretta a vivere.

Nei prossimi anni finalizzeremo l'attività amministrativa al rispetto degli impegni programmatici assunti ed alla loro realizzazione, ed a oggi possiamo affermare, senza tema di smentita, di essere impegnati a costruire un Governo cittadino basato sui fatti concreti che saranno visibili a tutti gli afragolesi.

Per questo, con grande concretezza e realismo, abbiamo affermato e ribadiamo che: ***“il bilancio del Comune da solo non basta per l'imponente programma che dovremo approntare; è necessario, invece, puntare sugli investimenti regionali, nazionali ed europei”***. In questa direzione punteremo con determinazione nei prossimi anni, a recuperare, un **Piano Triennale delle Opere Pubbliche del valore superiore ai 200 milioni di euro, completamente finanziato e a incidenza zero sul bilancio Comunale, che cambierà completamente il volto di Afragola.**

Inoltre, con lucida capacità di analisi sia politica che tecnica ribadiamo un impegno: ***“Dovremmo definire un modello di sviluppo che esalti il ruolo del nostro territorio, in conformità alla sua vocazione baricentrica rispetto a qualsiasi modello di sviluppo non solo dell'area metropolitana di Napoli ma dell'intera Campania, a partire dalle reti infrastrutturali di cui disponiamo - sistema autostradale e ferroviario - e che sono ampiamente sotto-utilizzate.”*** Su tale impostazione è nostra intenzione definire una Intesa Istituzionale con la Regione Campania che, dovrà rappresentare il volano del concreto sviluppo del nostro territorio, imperniato sul circuito virtuoso che la Stazione dell'Alta Velocità ha avviato. In tale contesto - ne abbiamo discusso con la Città in numerose occasioni durante la campagna elettorale- occorre partire dalla nuova

Intesa Istituzionale da sottoscrivere, per poi definire un Accordo di Programma con la contestuale approvazione, sia sotto il profilo urbanistico che di adeguate coperture economiche-finanziarie, di tutte le opere infrastrutturali previste per la stazione dell'Alta Velocità, tra queste gli svincoli dall'Autostrada e dall'Asse Mediano, nonché definire funzioni strategiche, sotto il profilo economico, da collocare nell'area della Stazione dell'AV.

Su questo terreno siamo impegnati, nell'arco del primo anno di attività, a riattivare le procedure per definire l'Accordo di Programma e impegnare, d'intesa con la Regione, quanti più Fondi Europei e Nazionali sul Grande Progetto di Afragola Porta della Campania. Per questo è impegno programmatico essenziale, nel più breve tempo possibile, ricostituire la Società di Trasformazione Urbana, in quanto unico strumento attuativo delle finalità previste dalla Variante dei Cinque Comuni.

• IL BILANCIO COMUNALE

Ci sono le condizioni per porre un argine all'aumento della pressione fiscale locale, dopo gli aumenti registratisi negli ultimi cinque anni per le imposte e le tariffe di competenza comunale. Un grande obiettivo, della nostra Amministrazione Comunale, da centrare grazie alla capacità di gestione del Bilancio e delle risorse comunali, sarà quello di mantenere inalterate la pressione fiscale, con l'auspicio di ridurre, nell'arco dei prossimi cinque anni, alcune tariffe dei servizi pubblici, tra queste quella per il Sistema Integrato dei Rifiuti. Un impegno importante se si tiene conto della costante diminuzione dei trasferimenti statali, degli aumenti attivati dall'Amministrazione uscente, della spesa corrente e dell'indebitamento dell'Ente Comunale.

Attualmente, dopo l'ultimo mandato amministrativo, le casse del Comune hanno un buco di oltre 10 milioni di euro in conseguenza dell'utilizzo per cassa di Fondi a vincolo di destinazione e per mancati incassi. Situazione drammatica che ha determinato una evidente regressione dei pagamenti verso fornitori e per servizi, che rispetto al recente passato, hanno subito, in media, un ritardo di oltre 15 mesi.

Le difficoltà di cassa sono dovute principalmente al mancato invio degli accertamenti IMU per gli anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, che ammontano ad un valore nominale di circa 14 milioni di euro, ai ritardi accumulati sulle riscossioni coattive per la lunga gestazione della relativa gara, nonché al fatto che su oltre 700 immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale ne è stato messo a reddito solamente uno. Su queste criticità occorrerà, rapidamente, procedere con alcune scelte che hanno valore strategico nel contesto della nostra azione amministrativa e pertanto assumono il carattere proprio di indirizzo programmatico : 1) Sulla gestione dei ruoli IMU, comparati i costi, certamente risulterà più efficace ed efficiente ripristinare l'esternalizzazione del tributo, come era in precedenza, per rendere certi gli incassi e virtuose le casse del Comune, e liberando risorse umane destinandole ai settori che più ne sono carenti. Celermente ci attiveremo, dopo l'approvazione di questa relazione, per adottare le necessarie procedure amministrative, acquisito in questa sede il relativo assenso del Consiglio Comunale; 2) Sulla valorizzazione/dismissione del Patrimonio Comunale, in primis quello derivante dalle acquisizioni per il contrasto dell'abusivismo edilizio, bisognerà lavorare su due fronti : a) Modificare il Regolamento Comunale, previsto da apposita norma regionale del 2013 ed approvato in precedenza, per renderlo più snello ed operativo. Su questa necessità, a breve la Giunta trasmetterà al Consiglio Comunale le opportune modifiche al citato regolamento; 2) Con la dismissione operativa di "Città del Fare", bisognerà, per le stesse finalizzazioni, esternalizzare l'attività

che in proposito svolgeva la società partecipata. Anche su questo punto, ci muoveremo già dalla prossima settimana, nella consapevolezza che solo un'attenta e virtuosa gestione di questo immenso patrimonio immobiliare, potrà assicurare le risorse finanziarie utili e necessarie per coprire le spese per l'ingente programma di manutenzione della città. Solo così quello che per anni, l'abusivismo edilizio, è stato visto e vissuto come grande questione anche del degrado urbano, potrà diventare, invece, una risorsa per modellare e definire una città in cui i servizi comunali sono efficienti.

Possiamo, dunque, con serenità affermare che ***“Una gestione corretta dei conti pubblici deve rappresentare una costante nell'azione della Pubblica amministrazione.”***, rappresentando un vincolo nella nostra attività sulla Finanza comunale.

- **LA BUROCRAZIA EFFICIENTE**

La nostra azione amministrativa sarà sempre consequenziale al modello gestionale improntato su trasparenza, efficienza ed efficacia delle procedure, nella consapevolezza che ***“... se Afragola riuscisse ad esprimere un'apprezzabile capacità di programmazione e di progettazione, potrebbe candidarsi con credibilità ai canali di finanziamento nazionali o comunitari gestiti dal governo centrale e da quello regionale.”*** Un modello che, nel recente passato, ha consentito alla città di Afragola di candidarsi ed ottenere molti finanziamenti nazionali, europei e regionali, purtroppo in molti casi vanificati dai ritardi dell'ultimo quinquennio, non senza le responsabilità dei livelli dirigenziali.

Dobbiamo consolidare e favorire ***“una diversa concezione della macchina amministrativa, ovvero la Pubblica Amministrazione locale quale azienda moderna ed efficiente erogatrice di servizi per la cittadinanza”***, una vera e propria “Casa di Vetro” a tutela della legalità e della trasparenza, i principi di riferimento che saranno le basi dell'azione

amministrativa. Tale sforzo sarà possibile anche recuperando i ritardi accumulati e rilanciando, in linea con quanto enunciato nella mia premessa, la messa a regime del “Programma Nazionale e Comunitario dell’e-government (amministrazione digitale e servizi ai cittadini online)”.

Per questo, siamo convinti che ci sono le condizioni per un’inversione di rotta e per porre le basi, sin dai primi mesi del mandato, per migliorare l’efficienza e l’efficacia della macchina amministrativa comunale. Infatti, in questa direzione andranno i primi provvedimenti della Giunta con l’approvazione del Nuovo Modello Organizzativo dell’Ente, con la pubblicazione dei relativi bandi, ex art.110, per individuare nuovi e capaci Dirigenti nei settori che oggi ne sono sprovvisti; nell’organizzare una adeguata struttura di Staff che sappia al meglio sostenere gli sforzi che dovremo affrontare per cogliere tutti gli obiettivi di questo nostro ambizioso programma.

Pertanto, non possiamo, qui, in questa sede pubblica di grande rilievo, non evidenziare un grandissimo disagio che dovremo affrontare grazie all’insipienza e all’incapacità della passata amministrazione comunale che per omissione, superficialità e mi auguro, non per dolo, ha condannato Afragola a subire l’onta di una contestazione da parte del Ministero dell’Economia e Finanza, che, di fatto, ci impedisce di poter procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino a maggio del 2019. Questa sanzione ministeriale, è un’altra delle “mele avvelenate” che abbiamo scoperto e vanificherà alcuni impegni sostenuti in campagna elettorale come l’assunzione **“ di venti vigili urbani nei primi sei mesi di attività”**. Ciò comporta che solo dal 2020, dopo l’indizione di nuove procedure concorsuali si potrà procedere a nuove assunzioni. Ci aspettano, dunque, mesi difficili, dove le carenze del personale saranno acuite dal prossimo pensionamento di numerosi dipendenti comunali, generando vuoti operativi in quasi tutti i settori del Comune. Per questo mi auguravo che

non ci fosse stato dolo nell'attività della precedente Amministrazione, che diversamente meriterebbe anche l'aggettivazione di sciagurata.

- **L'URBANISTICA**

In tale settore, l'azione messa in atto dall'Amministrazione uscente, negli ultimi cinque anni, si è contraddistinta per oggettive e gravi criticità; innanzitutto con il rallentamento delle procedure precedentemente avviate. Si tratta di rendere immediatamente attivabile un piano d'azione per recuperare il tempo perduto. Le priorità possono essere sintetizzate in questi obiettivi : 1) Rapida approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C), partendo dalle linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale fin dal 2011 e dal lavoro predisposto e depositato al Comune dal 2013. Avendo cura di consumare, per la necessaria espansione edilizia, meno territorio possibile ed utilizzando al riguardo le aree disponibili dei vecchi piani Particolareggiati e della Zona C dell'attuale PRG. A tal riguardo sarà utile anche un confronto con i tecnici incaricati all'uopo dall'Amministrazione precedente; 2) Definire un Piano Comunale per le Attrezzature, utilizzando, in proposito, le ampie zone appositamente individuate dalla Variante dei Cinque Comuni: a titolo esemplificativo: prevedendo nell'ampia zona del Rione Sportiglione, l'allocatione del mercato settimanale, di una necessaria nuova Scuola Materna, dell'indispensabile asse di penetrazione e di collegamento al sistema autostradale/tangenziale che passa per il cosiddetto "Ponte delle tre luci", nonché, in adesione di una specifica norma regionale, un primo intervento di *housing sociale*; 3) Recuperare i cinque anni di ritardo accumulati sull'attuazione del Programma PIU Europa, cercando di recuperare, al riguardo, quante più risorse possibili e nel contempo impegnarsi, nel giro di qualche settimana, per avviare le procedure per arrivare il prima possibile alla definizione del Piano Integrato Città

Sostenibile (PICS) ed attivare i consequenziali finanziamenti regionali; 4) L'attivazione, a distanza di cinque anni, della zona di Insediamenti Produttivi in Contrada Leutrek il cui Piano Urbanistico Attuativo è stata approvato dall'Amministrazione precedente; 5) Rilanciare il Piano delle Grandi Opere Pubbliche come il raddoppio del Cimitero Comunale, la Cittadella Scolastica nel Rione San Marco e l'area del sito di stoccaggio dei rifiuti e dell'isola ecologica, l'asse di penetrazione San Marco/Cimitero/Cantariello; 6) Attivare, con procedimenti in autotutela, la verifica di tutte le concessioni/autorizzazioni edilizie rilasciate negli ultimi anni, per sfatare e superare il luogo comune che gli uffici comunali e con essi i livelli dirigenziali, avrebbero attivato un illecito e dannoso mercato delle autorizzazioni. Su tale specifico obiettivo ci attiveremo individuando tecnici esterni, di connotata esperienza, che dovranno supportare il lavoro istruttorio; 7) Definire, contestualmente, all'approvazione del PUC, un Piano dei Parcheggi, nonché un Piano del Verde Comunale ed un *Piano dei Parchi Comunali, utilizzando al meglio le aree già esistenti*"; 8) Attuare una concreta mobilità urbana anche attraverso l'istituzione di un trasporto urbano che colleghi la città con le Stazioni ferroviarie di Casalnuovo, Casoria e con quella dell'Alta Velocità, nonché con i Poli degli insediamenti commerciali presenti sul territorio. Obiettivo che l'Amministrazione Tuccillo ha vanificato, accumulando anche in questo settore un ritardo inspiegabile non attivando il servizio di Trasporto Urbano gratuito in precedenza istituito ed appaltato che in un contesto più articolato dovrà essere, a breve, riproposto; 9) Ricostituire una "Società di Trasformazione Urbana", sciolta dall'Amministrazione uscente che ha vanificato l'unico strumento operativo previsto dalle norme attuative della Variante Urbanistica dei "Cinque Comuni" che costituirà il motore per la realizzazione dell'area per gli insediamenti Produttivi, degli interventi che saranno previsti dall'Accordo di Programma con la Regione per l'ampia zona di contorno della Stazione dell'Alta Velocità e quelli pubblici; 10) Anche attraverso processi di

esternalizzazione, vanno, in un tempo definito, chiuse tutte le procedure attivate dalle diverse leggi sui condoni edilizi, al fine di avere un quadro completo e reale dei numeri di tale fenomeno. Contestualmente, in attuazione di norme nazionali e regionali, va valorizzato l'immenso patrimonio immobiliare acquisito dal Comune dalle politiche di contrasto all'abusivismo edilizio, partendo dalla modifica del regolamento in proposito approvato dalla maggioranza uscente a fine 2013 ma che, nei fatti, non ha consentito nessuna seria attività in merito.

• I QUARTIERI

L'attività amministrativa sarà senza ombra di dubbio policentrica, nel senso che si interesserà di tutta la città, dalla periferia al centro, dai quartieri del disagio sociale come le Salicelle, alla zona Miranda e a quella Saggese. Lo abbiamo detto in campagna elettorale: siamo partiti dal cuore di Afragola per raggiungere tutti gli angoli della Città che necessitano di interventi non più rinviabili. È giunto il tempo della chiarezza e dell'azione coordinata che tenga assieme tutte le realtà del nostro sistema territoriale.

In particolare, è necessario completare i lavori del Programma di Recupero Urbano del Rione Salicelle, che, a distanza di oltre cinque anni dal loro inizio, mostrano notevoli carenze nell'esecuzione delle opere rispetto a quanto programmato e progettato. Analogamente sarà previsto un grande intervento di recupero del nucleo dei 180 alloggi, che ha bisogno di un concreto intervento di manutenzione straordinaria per recuperare la totale fruibilità e vivibilità.

La zona Miranda sarà al centro del 2° lotto di un intervento teso alla realizzazione delle infrastrutture primarie – fogne, rete idrica, metanodotto, pubblica illuminazione, marciapiedi, strade – che l'amministrazione uscente, negli ultimi cinque anni, non ha voluto attivare, completando il recupero di questa importante parte della città,

la quale, in futuro, sarà a ridosso dello svincolo autostradale, da prevedere sulla A1 all'altezza dell'attuale via Arena.

Nel primo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, l'Amministrazione adotterà un programma di interventi teso a dotare di infrastrutture di base e di un corrispondente livello di decoro tutte le strade cittadine. Saranno previsti interventi veri e non le infarinature caotiche (con festival di tappetini di asfalto) che si sono viste nelle ultime settimane di campagna elettorale.

Contestualmente, andranno rivisti tutti gli interventi programmati nel Rione San Marco, dalla Cittadella Scolastica al grande Parco Urbano sulla Galleria Santa Chiara, per rendere omogenei e contestuali tutti gli interventi da programmare in zona, includendo anche via Saggese e strutturando il tutto intorno ai due nuovi ammagliamenti viari da prevedersi: quello sullo svincolo autostradale sulla A16 e quello che, attraverso il raddoppio del Ponte sull'Autostrada e per il Cimitero, potrà connettere questa zona al sistema della Tangenziale di Napoli.

Occorre rilanciare, dopo cinque anni d'immobilismo, la riqualificazione viaria, prevista in tutto il Centro Storico, in attuazione di quanto indicato nel Piano Urbano traffico che l'Amministrazione comunale ha approvato nel 2011 e che ha interessato, per gli interventi realizzati in passato, l'asse viario che, partendo da via De Rosa, passando per via San Felice, arriva a piazza Gianturco e, poi, segue per via Gramsci, via Guerra e via Ciaramella: un'azione finalizzata a trasformare completamente l'impianto viario della città per un miglioramento sensibile della qualità della vita, obiettivo, questo, raggiungibile anche attivando, in proposito, la progettualità da prevedere con i citati PICS.

- **LA CITTÀ SICURA**

Da sempre sosteniamo che il “bisogno di sicurezza”, diventa una priorità incessante, specie nei momenti di crisi economica e sociale come quello attuale. Per questo, nella consapevolezza che l'unica risorsa in possesso del Comune è la Polizia Locale, compete al Comune gestire nella maniera più efficiente le azioni del Corpo di Polizia Locale.

Presupposto essenziale per rendere operativo questo contesto di iniziative per la sicurezza cittadina è la diversa utilizzazione del Corpo con una profonda riorganizzazione dello stesso, inserendo al vertice della struttura un Dirigente che abbia capacità e competenza specifica e che, per storia e impegno personale, non abbia alcun timore, in un contesto sociale difficile come il nostro, di contrastare la criminalità e promuovere con forza la cultura della legalità.

E' necessario, inoltre, potenziare, non solo numericamente, la Polizia Locale utilizzando, in proposito, anche il part-time. Questo grande sforzo ci metterà in condizione di attivare un servizio operativo *24 ore su 24, sette giorni su sette* e avviare l'istituzione di distaccamenti periferici: ad esempio, nel Rione Salicelle, in piazza Belvedere, al Corso Nenni ed al Corso Alcide De Gasperi.

Bisogna implementare e rendere costantemente funzionante il sistema di videocontrollo nelle zone a rischio, anche per contrastare il fenomeno delle discariche abusive, incrementando il numero e la qualità delle telecamere che controllano in modo costante le scuole, gli uffici ed i punti a rischio del nostro territorio, per consolidare un formidabile strumento di prevenzione e di deterrenza anche di fenomeni di criminalità, che in questi ultimi anni sono aumentati di numero e di virulenza determinando un diffuso senso di pericolo da parte di tutta la cittadinanza.

Nei prossimi anni, grazie all'impegno prioritario della nostra azione amministrativa, saranno visibili a tutti le energie profuse in questo settore, con l'aumento degli uomini impegnati, con il potenziamento ed ammodernamento dei mezzi a disposizione, con azioni finalizzate a migliorare la vivibilità e la viabilità cittadine.

Impegno primario, da realizzarsi nei primi sei mesi, sarà anche quello di ripristinare e potenziare la connessa comunicazione pubblica, installando in città i display interattivi che, nel contesto di inerzia degli ultimi tempi, sono letteralmente spariti.

Altro grande impegno da sostenere è l'integrazione delle associazioni di volontariato presenti in città con l'azione della Polizia Municipale. La Polizia Locale e le associazioni di volontariato che si integrano e collaborano (Protezione Civile – Associazione ex Carabinieri – Guardie Ambientali) saranno parte propositiva di una serie di attività che coinvolgeranno progetti per la legalità e l'educazione stradale nelle scuole cittadine; nonché manifestazioni pubbliche che dovranno coinvolgere le varie zone della città per sottolineare e rafforzare il rapporto nuovo e aperto della Città con il nostro Corpo di Polizia locale.

• LA CITTÀ PULITA

Una città pulita è anche quella che rispetta l'ambiente, per questo siamo impegnati all'adozione di un "Piano energetico Comunale" che preveda l'adozione di energie alternative rinnovabili, come il fotovoltaico, il micro-eolico, il geotermico e l'uso di sistemi energetici innovativi come l'illuminazione a Led.

Ripartire seriamente e in maniera efficiente con la differenziata visti i disastri perpetrati dall'attuale Amministrazione Comunale e la bassa percentuale di raccolta differenziata registrata, che fa riflettere, e non poco, sull'efficace del modello organizzativo attuato dal nuovo gestore e

sulle sue reali capacità di tenuta, verificata la circostanza che questa valutazione negativa è stata già evidenziata da due contestazioni attivate in precedenza e che potrebbero, a breve, innescare una terza con la consequenziale ed obbligatoria rescissione contrattuale. **Per questo ci adopereremo per riformulare un bando di aggiudicazione del servizio che rispetti tutte le peculiari connotazioni di una raccolta efficiente finalizzata alla massimizzazione del riciclo, recupero, riuso e riduzione dei rifiuti solidi urbani.** Realizzare almeno tre isole ecologiche di quartiere ed una mobile al centro della città il sabato mattina, che diventino veri e propri laboratori e centri di educazione al riuso ed al recupero dei materiali. Aderire a protocollo "Rifiuti Zero". Bonificare le periferie e recuperare seriamente con il Comune di Casoria la discarica della Cantariello trasformandola in una isola ecologica intercomunale. Recuperare l'ex discarica della Scafatella trasformandola in un'area a verde, utilizzando, in proposito, i fondi del progetto europeo Life Plus. Utilizzare tutte le possibilità messe a disposizione dalla Regione e dal Governo Nazionale, per dotare la Città ed il nostro sub-Ambito di opportune e necessarie strutture industriali per il trattamento dei rifiuti, anche nella consapevolezza che Afragola è uno dei pochi comuni della provincia ad aver individuato, da tempo, un'apposita area urbanisticamente compatibile e funzionale.

● I SERVIZI SOCIALI

La qualità e la quantità delle risposte ai bisogni sociali della popolazione, ed in particolare a sostegno delle fasce deboli dei residenti sul nostro territorio, rientrano fra gli indicatori dei livelli della qualità della vita e, di conseguenza, diventano anche unità di misura delle capacità politico-istituzionali di assolvere appieno un mandato delegato dalla cittadinanza. La conoscenza dei bisogni della popolazione, ed in particolare di quelli socio-assistenziali rappresenta un momento

fondamentale ed imprescindibile del processo di programmazione istituzionale finalizzata all'offerta della rete dei servizi, in tal senso si muoverà la nostra azione amministrativa.

Siamo per questo convinti che in tutti i cittadini crescerà la consapevolezza dell'impegno che l'Amministrazione comunale sosterrà verso un welfare sempre più rispondente ai fabbisogni reali dell'individuo e della famiglia, recuperando e rivitalizzando linee guida che hanno consentito di raggiungere ottimi risultati negli anni 2008-2013, anche in virtù di proficue forme di sinergia con tante splendide realtà sociali e con la rete delle Parrocchie del territorio che svolgono un insostituibile ruolo di supporto e sostegno rispetto alle forme di disagio sociale ed economico presenti.

Tra gli interventi urgenti, in questo specifico settore, c'è l'impegno di potenziare la rete di protezione sociale recuperando una serie di investimenti per la realizzazione di nuove strutture: il Centro Polifunzionale di Accoglienza in via Don Minzoni e il Centro Sociale di Piazza Ciampa, progetti bloccati da cinque anni per effetto di un discutibile e nei fatti paralizzante immobilismo.

Così come risulta essenziale prevedere, per il futuro l'unificazione di tutti i servizi prestati attraverso una gara pubblica, da affidare ad un unico gestore, questo per rispondere a modelli organizzativi ed occupazionali che centralizzino gli interventi non disperdendo in mille rivoli le risorse disponibili che, diversamente, devono essere utilizzate in maniera virtuosa.

- **LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E OCCUPAZIONE**

La mia esperienza nel settore dell'impresa e delle attività commerciali mi rafforza nella consapevolezza che sia necessario un Comune attento allo sviluppo economico e sociale, dotato degli strumenti tecnici per

sostenerlo e per attrarre capitali, idee, imprenditorialità. Utilizzando, in proposito, come volano della crescita virtuosa del nostro territorio, la presenza della Stazione dell'Alta Velocità.

In questa ottica, si dovrà prevedere, nell'arco di un anno, un Bando Pubblico per selezionare le disponibilità di insediamenti produttivi sul nostro territorio ed in particolare nella vasta Piana delle Cinque Vie che circonda la Stazione dell'Alta Velocità, in modo da valutare tutte le potenzialità da ospitare.

Infatti, la Variante dei Cinque Comuni, non resa operativa, nonostante i cinque anni disponibili, dall'Amministrazione uscente, attraverso l'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi, ci consentirà di avviare, attraverso la Società di Trasformazione Urbana del Comune, la realizzazione di una zona omogenea per insediamenti produttivi, con una gestione tutta pubblica che inibisce qualsiasi interferenza esterna (con effetti in passato che hanno limitato le politiche di sviluppo territoriale).

Ma molto altro si potrà mettere in campo, per migliorare i livelli occupazionali locali, attraverso i servizi esterni in concessioni ai privati – servizi per l'ambiente, la manutenzione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, il servizio di gestione della sosta a pagamento, il trasporto pubblico locale, il piano energetico comunale- che unitamente ad un necessario ricambio generazionale, che si dovrà attuare nella macchina comunale, determinerà complessivamente, nei prossimi 2/3 anni, l'impiego di circa 200 unità lavorative.

Un risultato eccezionale, al quale bisogna aggiungere i livelli occupazionali che si attiveranno, grazie ai tanti cantieri che si apriranno in città, grazie alla nostra volontà di recuperare il tempo perduto dopo i colpevoli ritardi gli ultimi anni.

LA CULTURA

Il nostro grande impegno è volto a creare le condizioni strutturali perché si compongano nuove aggregazioni intellettuali intorno ad una serie articolata di iniziative. Ad Afragola sono assenti anche strutture per la cultura; se escludiamo la Biblioteca comunale e l'avvio della costruzione di un Archivio, manca qualsiasi reticolo strutturato per "fare cultura". Va assunto, perciò, l'impegno di ampliare le attuali attività del Teatro Comunale Gelsomino, istituire un Museo storico cittadino, una specifica struttura come centro d'iniziativa e di sostegno all'Arte Moderna e come sede di un apposito Premio internazionale. **Con specifico riferimento a quest'ultimo punto, va utilizzata la struttura del LU.MO., appena completata dopo un lungo e colpevole ritardo;** per tali finalizzazioni andranno riviste tutte le procedure assunte per dare in gestione le diverse strutture completate, in questi anni, sul nostro territorio.

Va, altresì, favorita l'attivazione di un calendario di manifestazioni che valorizzino al meglio l'obiettivo di indicare Afragola come città del riscatto culturale. Dal ripristino della centralità della Festività del Santo Patrono con grandi concerti musicali, alle rassegne estive istituite in passato – Chiostrì e Cortili, Afragola Grandi Eventi -, ai Mercatini di Natale che hanno ottenuto all'avvio una grande partecipazione popolare, alle Mini Olimpiadi nelle Scuole, alla Maratona di Afragola. Da non dimenticare il potenziamento delle Rassegne Teatrali – Il Tradizionale Tabellone, Primi Applausi dedicata alle scuole, il Teatro d'Avanguardia e quello della Legalità -. Le tantissime iniziative sostenute dal Comune ed organizzate di intesa con le tante associazioni presenti sul territorio. Andranno Istituzionalizzati, come attività propria dell'Ente Locale Il Premio Nazionale "Ruggiero il Normanno" ed Il Festival di Afragola d'oro.

• CONCLUSIONI

I punti richiamati tratteggiano i contenuti e il modello di amministrazione che vorremmo esercitare per il comune di Afragola.

Sostenuti dalla volontà di dimostrare la necessità di una proficua sintesi tra il valore dell'ispirazione ideale e l'esperienza del fare, non possiamo non evidenziare che il confronto politico sviluppatosi in città, nel corso degli ultimi anni, è stato penalizzato da contrapposizioni personali, spesso avvilenti, che hanno sostenuto una politica del sospetto e della denigrazione i cui effetti destabilizzanti è giunto il momento di mettere da parte.

Il nostro modello dovrà, nei requisiti di base, dimostrare l'attitudine di proporsi come un grande incubatore capace di mobilitare la passione civile dei nostri concittadini e di concepire un progetto di città affidato alla cultura, alla competenza e all'amore per la propria terra di una nuova e credibile classe dirigente. Bando, dunque, agli inutili personalismi per privilegiare il profilo strategico di un programma di ricostruzione del tessuto connettivo della nostra comunità, lacerato per troppo tempo da contrapposizioni personali e insane ambizioni che hanno avuto l'unico scopo di favorire una stantia logica conservativa non funzionale agli interessi della nostra Città.

Indichiamo una strada lunga e faticosa su cui ci siamo avviati, amministratori e cittadini, stretti da un forte patto di lealtà con Afragola, nella consapevolezza di rappresentare gli interpreti di un convinto consenso sui fini e sui mezzi dell'azione politico – amministrativa che proponiamo di attivare. Una sfida concreta, dura, coraggiosa da parte della politica riorganizzata e della sana società cittadina.

Oggi, nel clima di una crisi drammatica che la città e il Paese stenta a superare, Afragola ha le necessarie risorse per poter produrre effetti

concreti, alimentando processi virtuosi, per abbattere la sfiducia e per costruire un cammino di certezze, marginalizzando coloro i quali questo percorso vorrebbero interrompere, e auspicando una propositiva e franca collaborazione con quanti, nelle Istituzioni e in città, vorranno, dopo la campagna elettorale, lavorare concretamente, al di là delle formule di rito, al bene della città in un contesto di legalità e trasparenza che rappresentano, da sempre, il nucleo ispiratore della nostra condotta.

Andiamo, perciò, continuare, con lo stesso impegno già profuso negli altri campi di esperienze, mettendoci incondizionatamente al servizio di Afragola e degli afragolesi con competenza, dedizione e

...amo in grande (ma sempre con i piedi ben piantati per terra) e ancor di più, cittadini di questi tempi nuovi e difficili, donne che hanno una "grande idea di città" da realizzare, sugli e i tanti indirizzi amministrativi che ho sintetizzato in questa relazione programmatica..

...saggio che, nel ringraziarVi di cuore per l'attenzione, spero a Voi tutti, sostenuti -mi auguro- dalla consapevolezza che democratico nella sede istituzionale del Consiglio Comunale porsi come una vera fonte di arricchimento per la nostra per tutti i nostri concittadini che ci osservano e hanno il diritto giudicarci. Andiamo oltre gli steccati di un ristretto circuito che spesso, nel recente passato, ha visto esaurirsi al ogni carica e tensione innovative.

... è una realtà complessa e ricca di energie, molto più vasta abilmente occupata dalle poche centinaia di rispettabilissime si parlano, si scambiano idee o arrivano anche a scontrarsi civilmente). Abbiamo oggi il dovere di raggiungere tutti sono la nostra Città e che hanno e manifestano esigenze,

bisogni, richieste, idee e proposte e che spesso si sentono delusi nel trovare poca accoglienza da parte degli amministratori pubblici e dai protagonisti del dibattito politico cittadino.

Personalmente ho cominciato a farlo sin dal primo giorno del mio mandato, con la disponibilità all'ascolto, con l'adesione ai principi della cultura del progettare e del fare e l'umiltà di chi, proprio perché memore di antichi insegnamenti morali che hanno sempre illuminato il cammino laborioso della sua famiglia, ha voluto chiedere il consenso dei suoi concittadini in maniera libera, con la serena ambizione di voler semplicemente concorrere a costruire dal basso una prospettiva condivisa di buon governo, disposto ad attivare nello spazio pubblico le stesse energie profuse per costruire - praticamente dal nulla - e consolidare iniziative imprenditoriali credo significative, attingendo soprattutto al vitale patrimonio di valori, principi e virtù che hanno costantemente orientato lo spirito di servizio e l'impegno di tanti nostri illustri predecessori nelle Istituzioni cittadine.

Grazie.